



L'INIZIATIVA Alla Telmotor in città la prima tappa del percorso in Italia della danese Universal

Robotica collaborativa: sfida no-limits da Brescia

Obiettivo su quattro soluzioni di automazione sviluppate per il settore metalmeccanico. Sormani: «Ascoltiamo le aziende e diamo risposte»

Marta Giansanti

●● Parte da Brescia il «Viaggio nell'Italia che produce», il roadshow lungo i distretti industriali italiani di Universal Robots, leader mondiale nella produzione di robotica collaborativa con sede in Danimarca e uffici in vari Paesi (in Italia a Torino).

Una prima tappa obbligata, quella nel Bresciano, culla della metalmeccanica, ospitata nella filiale della Telmotor in via Giuseppe di Vittorio in città: hanno partecipato circa 50 aziende del territorio per toccare con mano alcune soluzioni di automazione collaborativa per migliorare i processi e incrementare l'attività. «Il nostro obiettivo - ha spiegato Gloria Sormani, country manager Italy di Universal Robots - è ascoltare le esigenze del mercato e delle realtà, partendo dalla preoccupante mancanza di personale e figure specializzati, causa di un deficit di efficienza, fino a stimolare l'adozione di proposte capaci di alleggerire il carico di lavori gravosi o alienanti».

Un percorso già in fase di sviluppo ma «che necessita di ulteriori spinte e di maggior coraggio per vincere le sfide prossime e future», è

stato evidenziato. Uno degli strumenti innovativi è stato presentato ieri: un braccio robotico prodotto dall'azienda danese «adattabile a molteplici funzioni e funzionalità». Per l'occasione sono state mostrate quattro specifiche applicazioni, con ecosistema Ur+, che ricalcano le rispettive fasi dei processi tipici di un'impresa metalmeccanica: asservimento macchine, saldatura, assemblaggio e pallettizzazione. Il tutto sfruttando la flessibilità del digitale e della robotica collaborativa.

Una sfida cui l'Italia sembra non sottrarsi: terzo Paese al mondo per numero di robot utilizzati nell'asservimento macchine utensili e sesto per robot industriali installati, a livello europeo si piazza al secondo posto subito dopo la Germania. Si conferma inoltre quarto Paese al mondo per produzione, esportazione e consumatore di macchine utensili. «Una crescita degli industriali italiani della macchina utensile che non intende arrestarsi», ha rilanciato Marco Rosati, responsabile direzione relazioni interne di Ucimu, associazione di categoria che conta circa 250 imprese associate, in particolare nel Centro-Nord, tra cui anche bre-

sciane.

«Il 2022 è stato un anno eccezionale con tassi di crescita a doppia cifra - specifica - la produzione italiana ha raggiunto i 7,2 miliardi di euro pari al 14% in più su base annua, il consumo domestico è stato di 6,5 miliardi in crescita del 31%. Anche gli ordini nell'ultimo trimestre del 2022 hanno registrato un +5,4% rispetto allo stesso periodo del 2021, già considerato un anno record». Dati «condizionati» dagli incentivi 4.0, confermati seppur dimezzati anche nel 2023. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 18 febbraio 2023



Una fase dell'appuntamento organizzato a Brescia dalla danese Universal Robots con diverse aziende

